

## **Interphone Italia, la raccolta dei dati si concluderà a luglio**

Sarà prolungata fino a fine luglio la raccolta dei dati per l'indagine condotta, nell'ambito dello studio europeo Interphone, dall'Istituto Superiore di Sanità, sulla possibile correlazione tra tumori del distretto cervico -encefalico e uso dei telefoni cellulari. E' questo il risultato di un recente incontro di aggiornamento sui progressi della componente italiana dello studio Interphone, tenutosi a Roma all'Istituto Superiore di Sanità. Il progetto iniziale prevedeva di raggiungere l'obiettivo dei 500 casi e (e 600 controlli) nel febbraio 2003, ma una successiva rianalisi ha ridotto a 350 il numero dei casi effettivamente elegibili. A tutto gennaio era stata raggiunta una copertura 67% dei casi attesi. Le notevoli difficoltà legate alla mancanza di un registro tumori per l'area in studio (Roma) sono state in larga parte superate grazie alla collaborazione dell'Agenzia di Sanità Pubblica del Lazio e del Servizio di epidemiologia della ASL Roma E. Alle difficoltà operative si sono aggiunte, nel corso dei due anni dall'inizio della raccolta dati, quelle insite nella precisa identificazione dei casi e nella raccolta del consenso da parte dei partecipanti.

Lo studio prevede infatti di selezionare come casi elegibili tutti i soggetti entro una certa fascia di età, affetti da determinate neoplasie della testa e del collo diagnosticate tra l'1 gennaio 2000 e il 31 dicembre 2001. Ai soggetti viene chiesto di rispondere a un questionario mirato a stimare la frequenza e l'intensità di utilizzo dei telefoni cellulari nel periodo precedente alla diagnosi. I soggetti vengono inclusi nello studio solo dietro loro esplicito consenso, dopo essere stati chiaramente informati sugli obiettivi della ricerca, sul tipo di contributo che viene loro richiesto e sulle domande poste nel questionario. Naturalmente, la gestione delle informazioni prevede il massimo rispetto della riservatezza e della protezione dei dati. Al termine delle interviste, i dati saranno sia analizzati localmente sia trasmessi allo IARC di Lione per confronti e valutazioni d'insieme con i dati degli altri gruppi partecipanti allo studio internazionale.